Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 40 in materia di contratti collettivi nazionali e integrativi;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I, per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto in data 21 aprile 2006, in particolare l'art. 57;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 16 novembre 2023 dell'Area Funzioni Centrali, in particolare l'art. 34;

VISTO il decreto - legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025" ed in particolare l'art. 3;

VISTO il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, registrato all'Ufficio centrale del Bilancio in data 25 marzo 2022, n. 124, con il quale sono state graduate le posizioni dirigenziali di livello non generale, individuate con D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, rimanendo invariato il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione;

VISTO il D.D.G. 24 maggio 2022, n. 96, registrato all'Ufficio centrale del Bilancio in data 8 giugno 2022, al n. 262, con il quale a decorrere dall'1.01.2022 è stato rideterminato il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal precitato D.M. 17 marzo 2022, n. 52;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il Decreto ministeriale n. 29 del 7 marzo 2025, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025, al n. 352 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con relativa definizione dei compiti;

RITENUTO, pertanto**,** di dover procedere alla graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale, così come individuate dal precitato Decreto ministeriale del 7 marzo 2025, n. 29;

VISTO il verbale di confronto tra l'Amministrazione e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area dirigenziale del 28 marzo 2025, con prosecuzione il giorno 2.04.2025, relativo all'individuazione dei criteri da adottare per la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, in conformità a quanto previsto dall'art. 24 comma 1 lettera a) del CCNL Area Funzioni Centrali - Triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTA la nuova dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e politiche sociali, individuata nella tabella A parte integrante del D.P.C.M. 22 novembre 2023, che prevede, tra l'altro, n. 65 dirigenti di seconda fascia (di cui n. 6 dirigenti di seconda fascia, a decorrere dall'annualità 2024, ai sensi dell'art.3, comma 6-ter, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112);

TENUTO CONTO delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità disponibili sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, accertate con D.D.G. n. 163 del 01.04.2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11.04.2025, al n. 175;

TENUTO CONTO, altresì**,** con riferimento alla quantificazione delle risorse totali disponibili per la graduazione in argomento, delle risorse previste ai sensi dell'art.3, comma 6-ter, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

RITENUTO di confermare l'articolazione degli uffici nelle due fasce economiche, in continuità con il precedente decreto ministeriale n. 52 del 17 marzo 2022;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità, su richiesta del Direttore generale per le politiche del personale e i servizi generali con nota prot. n. 4794 del 7.04.2025;

CONSIDERATO che gli Uffici di diretta collaborazione, compresi nel numero delle sessantacinque posizioni di livello dirigenziale non generale dell'attuale dotazione organica del Ministero, non rientrano nella graduazione in argomento in quanto per i dirigenti assegnati ai succitati uffici è prevista, tra l'altro, una retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti preposti ad ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero, come disciplinato dal citato D.P.C.M. n. 230 del 22 dicembre 2023;

CONSIDERATO, altresì, che non rientrano nella graduazione in argomento le fasce economiche delle posizioni dirigenziali della Struttura di missione del PNRR e delle posizioni dirigenziali della struttura di cui al Commissario straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, per le quali è previsto che ai dirigenti preposti sia attribuita la misura massima del trattamento accessorio, ivi compresa la retribuzione di risultato, spettante ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, come rispettivamente previsto dal D.I. 11 ottobre 2021 e dal D.P.C.M. 21.06.2024;

CONSIDERATO, infine, che è stata resa l'informativa con nota n. 5238 del 15.04.2025 sulla suddetta proposta di graduazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area dirigenziale

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'articolo 34 del C.C.N.L. del personale dell'Area funzioni centrali, sottoscritto in data 16 novembre 2023, gli uffici e le funzioni di livello dirigenziale non generale individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 29 del 7 marzo 2025, sono graduati nelle seguenti fasce retributive secondo la classificazione prevista nell'allegata tabella, che forma parte integrante del presente decreto:

- PRIMA FASCIA (A)
- SECONDA FASCIA (B)

Articolo 2

Il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile, corrispondente alle fasce di graduazione di cui al precedente articolo, da erogarsi in tredici ratei mensili, è determinato nella seguente misura:

- PRIMA FASCIA (A) euro 28.500,00
- SECONDA FASCIA (B) euro 24.100,00

Articolo 3

La presente graduazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale avrà effetto dalla data di entrata in vigore del citato D.M. n. 29 del 7 marzo 2025.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo di competenza.

Roma,

Marina Elvira Calderone